

DELIBERAZIONE N° 1888

SEDUTA DEL 19 DIC. 2011

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
DIPART. AMBIENTE, TERRITORIO,  
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10; D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) . Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al "Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006..  
Proponente: TOTAL E&P ITALIA Sp.A.

Relatore **ASSESSORE DIPTO AMBIENTE, TERRITORIO,  
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ**

La Giunta, riunitasi il giorno **19 DIC. 2011** alle ore **13,40** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Agatino MANCUSI Vice Presidente	X	
3.	Rosa GENTILE Componente	X	
4.	Attilio MARTORANO Componente	X	
5.	Rosa MASTROSIMONE Componente		X
6.	Vilma MAZZOCCO Componente		X
7.	Erminio RESTAINO Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **14** pagine compreso il frontespizio  
e di N° **3** allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ UPB \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni.

**VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta".

**VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recanti disciplina dell'iter procedurale degli atti amministrativi della Giunta Regionale e della Dirigenza.

**VISTA** la D.G.R. n. 1148 del 23 maggio 2005, recante "L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e succ. modificazioni – Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta".

**VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati".

**VISTA** la D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta".

**VISTA** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

**VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

**VISTA** la Legge Regionale n. 47 del 14 dicembre 1998 (e s.m.i.) – Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'ambiente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)" ed alla Parte Quinta recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

**ATTESO** che per decorrenza del termine indicato all'art. 35 del citato D.L.vo n. 152/2006, restano efficaci le disposizioni regionali vigenti (nel caso la L.R. n. 47/1998) se e in quanto compatibili con lo stesso D.L.vo n. 152/2006;

**VISTA** la D.G.R. n. 2922 del 13 dicembre 2004 con la quale è stata approvata la modulistica concernente sia i contenuti amministrativi che quelli tecnici dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la D.G.R. n. 1609 del 25 luglio 2005 con la quale, in attesa dell'emanazione di specifico Decreto ministeriale, sono state stabilite le tariffe che le aziende che presentano istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale devono versare a favore della Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, per le spese istruttorie di cui all'art. 18, comma 1, del D.L.vo n. 59/2005 (ora art. 33, comma 3-bis, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 aprile 2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato per enunciato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 settembre 2008; ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), nelle more dell'emanazione di uno specifico Decreto da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente le tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo previste dallo stesso Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.), continuano ad applicarsi le norme vigenti in materia;

**VISTA** la D.G.R. n. 1640 del 8 ottobre 2010, con la quale la Regione ha recepito il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 aprile 2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31 gennaio 2005, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372", con particolare riferimento all'allegato II recante "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

**VISTO** il D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) inerente al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e le altre norme statali e regionali di settore;

**ATTESO** che con nota n. 1343/10 del 27 ottobre 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 28 ottobre 2010 al Protocollo n. 198232/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 166 del D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.) il **Progetto definitivo interregionale Tempa Rossa finalizzato allo sviluppo del giacimento di idrocarburi ricadente nella concessione di Coltivazione mineraria denominata "Gorgoglione"**.

**ATTESO** che con nota n. 1358/10 del 29 ottobre 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 29 ottobre 2010 al Protocollo n. 199165/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n.47/1998 relativamente ad **opere da realizzare nell'ambito della Concessione mineraria "Gorgoglione" (perforazione di due pozzi di esplorazione e produzione denominati Tempa Rossa Nord (TRN) e Gorgoglione Est (GGE); inserimento di nuove unità impiantistiche all'interno del Centro Olio Tempa Rossa) in variante al progetto Preliminare Tempa Rossa già valutato con la D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006.**

**ATTESO** che con nota n. 00825/2011 del 12 luglio 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 12 luglio 2011 al Protocollo n. 0117980/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ad integrazione dell'istanza di V.I.A., ha presentato la documentazione tecnica riguardante l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il **Centro Olio Tempa Rossa** come previsto dalla Parte II del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)

**ATTESO** che per il **Progetto definitivo interregionale Tempa Rossa finalizzato allo sviluppo del giacimento di idrocarburi ricadente nella concessione di Coltivazione mineraria denominata "Gorgoglione"**, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha presentato all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio l'istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n. 42/2004;

**VISTA** la D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 avente ad oggetto "**L.R. n° 47/98 - GIUDIZIO FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE. D.P.R. n° 120/2003 - PARERE FAVOREVOLE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA. D. L.vo 42/2004 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA. Progetto Interregionale Tempa Rossa. Proponente: TOTAL ITALIA S.p.A.**";

**CONSIDERATO** che il progetto per il quale è stato richiesto il Giudizio di Compatibilità Ambientale è assoggettata alla fase di Valutazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 47/1998;

**CONSIDERATO** che l'attività per la quale è stata richiesta l'Autorizzazione Integrata Ambientale rientra tra quelle dell'allegato VIII del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – punto 1.1 "impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW";

**ATTESO** che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, risulta che:

- Con nota n. 1343/10 del 27 ottobre 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 28 ottobre 2010 al Protocollo n. 198232/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. con sede in Via Cornelia,

498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 166 del D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.) il Progetto definitivo interregionale Tempa Rossa finalizzato allo sviluppo del giacimento di idrocarburi ricadente nella concessione di Coltivazione mineraria denominata "Gorgoglione".

- Con nota n. 1358/10 del 29 ottobre 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 29 ottobre 2010 al Protocollo n. 199165/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n.47/1998 relativamente ad opere da realizzare nell'ambito della Concessione "Gorgoglione" (perforazione di due pozzi di esplorazione e produzione denominati Tempa Rossa Nord (TRN) e Gorgoglione Est (GGE); inserimento di nuove unità impiantistiche all'interno del Centro Olio Tempa Rossa) in variante al progetto Preliminare Tempa Rossa già valutato con la D.G.R n. 622 del 3 maggio 2006.

- Con nota n. 1440/10 del 19 novembre 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 23 novembre 2010 al Protocollo n. 22249/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha presentato parte della documentazione necessaria ad avviare il procedimento istruttorio di V.I.A. ed in particolare la documentazione attestante:

- L'avvenuta affissione dell'Avviso di V.I.A. all'Albo Pretorio del Comune di Guardia Perticara in data 3 novembre 2010;

- L'avvenuta affissione dell'Avviso di V.I.A. all'Albo Pretorio del Comune di Corleto Perticara in data 3 novembre 2010;

- L'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di V.I.A. sul quotidiano a diffusione regionale "IL QUOTIDIANO" in data 4 novembre 2010;

- Con nota n. 1530/10 del 7 dicembre 2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 7 dicembre 2010 al Protocollo n. 234194/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha presentato l'ulteriore documentazione necessaria ad avviare compiutamente il procedimento istruttorio di V.I.A. ed in particolare la documentazione attestante:

- L'avvenuto deposito della documentazione di V.I.A. alla Provincia di Potenza in data 2 novembre 2010;

- L'avvenuto deposito della documentazione di V.I.A. al Comune di Corleto Perticara in data 2 novembre 2010;

- L'avvenuto deposito della documentazione di V.I.A. al Comune di Guardia Perticara in data 2 novembre 2010;

- L'avvenuta presentazione del Progetto definito Tempa Rossa all'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio in data 28 ottobre 2010 per l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.);

- Con nota n. 00825/2011 del 12 luglio 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 12 luglio 2011 al Protocollo n. 0117980/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ad integrazione dell'istanza di V.I.A., ha presentato la documentazione tecnica riguardante l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il Centro Olio Tempa Rossa come previsto dalla Parte II del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

- Con nota n. 00829/2011 del 12 luglio 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 12 luglio 2011 al Protocollo n. 0117988/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., sempre ad integrazione dell'istanza di V.I.A., ha presentato all'Ufficio Compatibilità Ambientale istanza per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte V relativamente all'impianto di stoccaggio e movimentazione del G.P.L. previsto dal Progetto Tempa Rossa in agro del Comune di Guardia Perticara. (PZ).

- Con nota n. 00830/11 del 13 luglio 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 13 luglio 2011 al Protocollo n. 0119030/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha presentato la documentazione necessaria ad avviare compiutamente il procedimento istruttorio di V.I.A. integrata A.I.A. ed in particolare la documentazione attestante:

- L'avvenuto deposito della documentazione di integrazione V.I.A. con A.I.A. alla Provincia di Potenza in data 12 luglio 2011;

- L'avvenuto deposito della documentazione di integrazione V.I.A. con A.I.A. al Comune di Corleto Perticara in data 12 luglio 2011;

- L'avvenuto deposito della documentazione di integrazione V.I.A. con A.I.A. al Comune di Guardia Perticara in data 12 luglio 2011;

- L'avvenuta affissione dell'Avviso di integrazione V.I.A. con A.I.A. all'Albo Pretorio del Comune di Guardia Perticara in data 12 luglio 2011;

- L'avvenuta affissione dell'Avviso di integrazione V.I.A. con A.I.A. all'Albo Pretorio del Comune di Corleto Perticara in data 12 luglio 2011;

- L'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di V.I.A. sul quotidiano a diffusione regionale "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 13 luglio 2011;
- Con nota n. 981/2011 del 17 agosto 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 17 agosto 2011 al Protocollo n. 0140101/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ad integrazione dell'istanza di V.I.A. ed A.I.A., ha presentato la documentazione tecnica di raccordo tra quanto depositato con le istanze di V.I.A. ed A.I.A. per il progetto definitivo ed il progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622/2006 e successivi elaborati depositati per il medesimo progetto Tempa Rossa.
- Con nota n. 001437/2011 del 29 settembre 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 3 ottobre 2011 al Protocollo n. 0165602/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ad integrazione dell'istanza di A.I.A., ha presentato la documentazione richiesta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale con nota n. 0149152/75AB del 6 settembre 2011 ed inerente all'avvenuto calcolo e pagamento degli oneri istruttori previsti per il procedimento A.I.A..
- Con nota n. 0166923/75AB del 5 ottobre 2011 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato alla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. l'avvio del procedimento istruttorio A.I.A. a seguito dell'avvenuta regolarizzazione degli oneri istruttori.
- Con nota n. 001476/2011 del 10 ottobre 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 11 ottobre 2011 al Protocollo n. 0170651/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ha trasmesso ulteriori copie della documentazione tecnica ai fini A.I.A.
- Con nota n. 001481/2011 del 11 ottobre 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 11 ottobre 2011 al Protocollo n. 0171206/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ha trasmesso ulteriori copie della documentazione trasmessa con la nota n. 981/2011 inerente la documentazione di raccordo tra quanto depositato con le istanze di V.I.A. ed A.I.A. per il progetto definitivo ed il progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622/2006 e successivi elaborati depositati per il medesimo progetto Tempa Rossa.
- Con nota n. 001482/2011 del 11 ottobre 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 11 ottobre 2011 al Protocollo n. 0171212/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica integrativa inerente la perforazione dei due nuovi pozzi di esplorazione e produzione denominati Tempa Rossa Nord e Gorgoglione Est.
- Con nota n. 001483/2011 del 11 ottobre 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 11 ottobre 2011 al Protocollo n. 0171215/75AB, la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., ha trasmesso ulteriori copie della documentazione trasmessa con la nota n. 1358/10 inerente la perforazione dei due nuovi pozzi di esplorazione e produzione denominati Tempa Rossa Nord e Gorgoglione Est.
- Con nota n. 0170518/75AB del 11 ottobre 2011 l'Ufficio Compatibilità Ambientale, al fine di concludere il procedimento istruttorio di A.I.A. ha convocato la Conferenza di Servizi per acquisire i pareri sul progetto in questione; prevista dall'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), per il giorno 26 ottobre 2011. Gli esiti di detta conferenza sono riportati nel capitolo 9 del *Rapporto Istruttorio* – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Con nota n. 0202269/75AF del 25 novembre l'Ufficio regionale Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha comunicato la conclusione del proprio procedimento istruttorio in merito al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.) avendo acquisito nella seduta del 24 novembre 2011 il parere favorevole della Commissione Regionale per il paesaggio in ordine:

- **alla compatibilità paesaggistica per i movimenti di terra già realizzati dalla Total nell'area del Centro Olio:**

*"FAVOREVOLE al rilascio della Compatibilità Paesaggistica richiesta, in considerazione del fatto che i lavori realizzati, consistenti nello sbancamento di parte dell'area da adibire a Centro Olio, è stato certamente realizzato abusivamente ma erano propedeutici alle operazioni di cantierizzazione dell'intero intervento ed effettuati nella inconsapevolezza della esistenza di vincoli paesaggistici che gravavano sull'area. Si valuta il danno paesaggistico in € 21.000,00 (ventunomila)".*

- **al Progetto Definitivo Tempa Rossa:**

*"Favorevole reso in considerazione che il Progetto "Tempa Rossa" già approvato dalla Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 28.11.2005 e confermato dalla Direzione generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 20.11.2007 prot.20687/2007 e che il Centro Oli risulta in posizione marginale rispetto al vincolo paesaggistico generico (vincolo archeologico) e di scarsa valenza paesaggistica ed interessa un territorio connotato da una notevole antropizzazione.*

*Si conferma il parere favorevole della strada di accesso al Centro Oli in quanto prevede un adeguamento funzionale della stessa.*

Si esprime parere favorevole alle restanti opere in quanto le stesse risultano compatibili con il contesto paesaggistico in ragione dei vincoli paesaggistici esistenti e con l'ulteriore considerazione del fatto che le opere previste e principalmente il Centro Olio, ricadono in area:

- parzialmente interessata da vincoli generici di cui all'art. 142 comma 1 lettera m "Zona di interesse archeologico" quali : Regio Tratturo, attualmente utilizzato come strada comunale della Matina e Vincolo Diretto ed indiretto di un'area archeologica posta a margine.

Tuttavia al fine di meglio integrare l'intervento nel contesto in questione, si prescrive di:

1. di abbassare di almeno 5, 00 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurne la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole;

2. traslare la recinzione a monte della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada;

3. inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale;

4. eliminare tutte le previsioni progettali in sinistra strada (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento;

5. rivestire tutti i muri in cls con paramento di pietra naturale ad opus incertum;

6. contenere le dimensioni delle piste di servizio delle "flow-line" entro metri lineari 12,00 ridotte ulteriormente a metri lineari 8,00 nelle aree boscate.

Dalla suddetta autorizzazione paesaggistica sono escluse le due aree interessate dalla realizzazione dei due nuovi pozzi, individuati con le sigle "TRN" e "GGE" e delle relative opere connesse (flow.line e strade di accesso), in quanto il primo ricade in prossimità di un'area boscata ad alta valenza paesaggistica, mentre il secondo, posto a meno di 150 m dalla Fiumarella di Pietrapertosa, risulta di forte impatto percettivo per le consistenti modificazioni della morfologia dei luoghi.

Quanto sopra, tenuto conto anche della notevole infrastrutturazione dell'area dovuta all'allargamento delle sedi stradali ed alla realizzazione delle condotte (flow-line e bretella)."

• Con nota n. 0202359/75AB del 25 novembre 2011 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato alla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. che l'impianto di stoccaggio e movimentazione GPL, da realizzare nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, a Guardia Perticara non è soggetto alla procedura autorizzatoria di cui alla Parte V, Titolo I, del D.L.vo n. 1523/2006 (e s.m.i.) in quanto, secondo il disposto dell'art. 269 comma 10 del citato Decreto legislativo, gli impianti di deposito di oli minerali compresi i gas liquefatti non sono sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

• La Provincia di Potenza ed i Comuni di Corleto Perticara e Guardia Perticara non hanno trasmesso alcun parere nel termine dei 60 giorni dal deposito della documentazione presso le rispettive sedi e pertanto gli stessi si intendono espressi positivamente, come previsto dall'art. 8 comma 2 della L.R. 47/1998.

• Non sono pervenute osservazioni, istanze e/o pareri da parte di Enti, Associazioni, cittadini, ecc. entro i quarantacinque giorni dall'avvio del procedimento di V.I.A., come previsto dall'art. 9, comma 1, della L.R. 47/1998 né dei sessanta giorni previsti dal D.L.vo n. 152/2006 -Parte II.

• La documentazione a corredo dell'istanza di V.I.A. ed A.I.A. è accompagnata dalla dichiarazione del progettista come previsto dall'art. 5 comma 2 delle L.R. n. 47/1998.

**CONSIDERATO** che per la realizzazione delle opere in questione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.), la Regione si esprime con un unico atto deliberativo a conclusione della fase di Valutazione, sia in ordine alla Compatibilità Ambientale che in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Paesaggistica;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 25 novembre 2011 relativamente al progetto in oggetto, il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente Deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (**Allegato 1**);

**ATTESO** che, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. n. 47/1998, con nota n. 0215576/75AB del 16 dicembre 2011 copia dell'estratto del verbale è stata trasmessa al Proponente per consentire allo stesso di formulare eventuali osservazioni alle prescrizioni che accompagnano il Parere Favorevole di Compatibilità Ambientale espresso dal C.T.R.A. e che lo stesso con nota n. 1748/11 del 16 dicembre 2011, acquisita agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale in data 19 dicembre 2011 al Prot. n. 021636675AB, ha comunicato osservazioni rispetto ad alcune prescrizioni proposte dal C.T.R.A.;

**VISTA** la nota n. 15539/2011 del 29 novembre 2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica concordando *"con il parere favorevole di codesta Regione Basilicata espresso dalla Commissione regionale per la Tutela del Paesaggio in data 24.11.2011 e con le relative prescrizioni. Si concorda inoltre di escludere dall'autorizzazione paesaggistica le due aree interessate dalla realizzazione dei due nuovi pozzi, individuati con le sigle "TRN" e "GGE" e le relative opere connesse (flow-line e strade di accesso)."*

**VISTA** la relazione del Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L.R. n. 47/1998, allegata alla presente deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (**Allegato 2**);

**CONSIDERATO** che il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) all'art. 4, comma 4, lettera c, stabilisce che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII della Parte Seconda dello stesso Decreto e prevede misure intese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;

**CONSIDERATO** che l'art. 29-sexies, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.) stabilisce che l'Autorità Competente rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale osservando quanto specificato nell'art. 29-bis, commi 1, 2 e 3, dello stesso Decreto;

**RILEVATO** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 29-quater, comma 11, sostituisce ogni altra autorizzazione in materia ambientale, fatta salva la normativa emanata in attuazione della Dir. 96/82/CE (D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.) in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. In particolare, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha valore di autorizzazione:

1. alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
2. allo scarico dei reflui industriali sul suolo ed in acque superficiali, ai sensi degli artt. 103 e 105 del D.Lgs. n. 152/2006.

**ATTESO** che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di V.I.A. ed A.I.A. e quella integrativa ha analizzato tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate evidenziando i possibili impatti sull'ambiente e che da questa si evince compiutamente la sostenibilità dell'intervento in relazione alle diverse componenti analizzate quali, aria, suolo, sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, paesaggio, flora e fauna, ecc.;

**ATTESO**, altresì, che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di V.I.A. ed A.I.A. consente di individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sulle diverse componenti ambientali analizzate in relazione alle specificità che caratterizzano il sito in esame;

**ATTESO** che il Progetto in questione, per quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza di V.I.A., risulta conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera compatibili con le esigenze socio-economiche e di salvaguardia per l'ambiente;

**VALUTATO** il Progetto in questione, per quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza di V.I.A. e di A.I.A., e per quanto previsto dalle norme di settore in materia infrastrutture strategiche (legge 443/2001 e D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.)), conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera compatibili con le esigenze socio-economiche e di salvaguardia per l'ambiente;

**DATO ATTO** che l'impianto di stoccaggio e movimentazione GPL, da realizzare nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, a Guardia Perticara non è soggetto alla procedura autorizzatoria di cui alla Parte V, Titolo I, del D.L.vo n. 1523/2006 (e s.m.i.) in quanto, secondo il disposto dell'art. 269 comma 10 del citato Decreto legislativo, gli impianti di deposito di oli minerali compresi i gas liquefatti non sono sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

**DATO ATTO** che relativamente alla Compatibilità Paesaggistica inerente ai movimenti di terra già realizzati dalla Società TOTAL E&P Italia S.p.A. nell'area del Centro Olio l'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha proceduto al rilascio del parere favorevole con la DD. N. 7502/2011/D.1903 del 12 dicembre 2011 in conformità del parere favorevole della Commissione Regionale per il Paesaggio e del successivo nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata espresso con nota n. 15932 del 7 dicembre 2011.

**DATO ATTO** che il Progetto Tempa Rossa è compreso nel Programma delle Infrastrutture strategiche (legge 443/2001 e che pertanto il Progetto Definitivo è approvato da parte del CIPE sulla base della procedura definita dal D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.) che prevede in particolare, per i progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale regionale che il provvedimento di Compatibilità Ambientale sia emesso dal CIPE previa valutazione da esprimersi in applicazione delle specifiche normative regionali.

**DATO ATTO** che l'approvazione del Progetto in parola da parte del CIPE comporta l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati e pertanto a norma dell'art. 6 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II le previste variazioni in ampliamento al PIP di Corleto Perticara, per il Centro Olio, ed al PIP di Guardia Perticara, per il Centro di stoccaggio e caricamento G.P.L., non sono da assoggettare ad alcuna procedura di V.A.S. prevista dal citato Decreto Legislativo.

**DATO ATTO**, altresì, che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi del D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.), adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il CPE, sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

**DATO ATTO** che la Provincia di Potenza ed i Comuni di Corleto Perticara e Guardia Perticara non hanno trasmesso alcun parere nel termine dei 60 giorni dal deposito della documentazione presso le rispettive sedi e pertanto gli stessi si intendono espressi positivamente, come previsto dall'art. 8 comma 2 della L.R. 47/1998;

**DATO ATTO** che non sono pervenute osservazioni, istanze e/o pareri da parte di Enti, Associazioni, cittadini, ecc. entro i quarantacinque giorni dall'avvio del procedimento di V.I.A., come previsto dall'art. 9, comma 1, della L.R. 47/1998 né dei sessanta giorni previsti dal D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II.

**RITENUTO** che il progetto in questione soddisfa i requisiti di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 6 della più volte richiamata Legge Regionale n. 47/1998;

**RITENUTO** che lo stralcio dei due nuovi pozzi di ricerca e coltivazione denominati Tempa Rossa Nord (TRN) e Gorgoglione Est (GGE) e tutte le relative opere connesse (viabilità di accesso alle postazioni, flow-line, infrastrutturazioni per forniture elettriche ed idriche, ecc.) vengono risolte le problematiche di ordine ambientale e paesaggistico connesse alla loro realizzazione.

**RITENUTO** possibile e necessario migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto morfologico e paesaggistico dell'area attraverso la realizzazione di ripristini geomorfologici e vegetazionali che prevedano esclusivamente interventi di ingegneria naturalistica e specie vegetali comprese con gli habitat di riferimento;

**RITENUTO** altresì necessario monitorare gli effetti prodotti dal Progetto in fase di esercizio sulle diverse componenti ambientali nell'ambito del territorio compreso nella Concessione "Gorgoglione" interessato dal progetto Tempa Rossa;

**CONSIDERATO** che il D.L.vo n. 152/2006 - Parte Seconda stabilisce che i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati in 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di V.I.A. o, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, il provvedimento può stabilire un periodo più lungo;

**CONSIDERATO** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione della presente Deliberazione, in base al D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)-Parte II;



**CONSIDERATO** che il D.L.vo n. 42/2004 stabilisce che l'Autorizzazione Paesaggistica ha una validità di **5 anni** dalla data di adozione della presente Deliberazione;

**RITENUTO**, per il progetto in questione, di uniformare il termine di validità del provvedimento di V.I.A. a quello di A.I.A. e dell'autorizzazione Paesaggistica;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

**Ad unanimità di voti,**

## **DELIBERA**

➤ di **RILASCIARE** alla società **TOTAL E&P ITALIA S.p.A.** con sede in Via Cornelia, 498 – 00166 ROMA (ed Ufficio di Rappresentanza di Potenza in Via della Tecnica, 4 – 85100 POTENZA), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), ed ai sensi del D.L.vo n. 42/2006 (e s.m.i.) il **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006, con l'osservanza delle prescrizioni di seguito richiamate:**

**1. Dal Progetto Definitivo Interregionale Tempa Rossa, e conseguentemente dal Programma Lavori della Concessione Mineraria Gorgoglione, sono esclusi i due nuovi pozzi di ricerca e coltivazione denominati Tempa Rossa Nord (TRN) e Gorgoglione Est (GGE) e tutte le relative opere connesse (viabilità di accesso alle postazioni, flow-line, infrastrutturazioni per forniture elettriche ed idriche, ecc.).**

**2. Relativamente al Centro Olio Tempa Rossa, ed alle relative aree di pertinenza, si prescrive di:**

- Abbassare di almeno 5 metri la quota di scavo del piazzale che accoglie i due serbatoi, al fine di ridurne la percettibilità dai punti di vista panoramici, operando nel contempo una ridefinizione delle quote a terra delle restanti piazzole.
- Traslare la recinzione della strada comunale della Matina, che dovrà rimanere ad uso pubblico, a non meno delle distanze previste dal vigente codice della strada.
- Inverdire tutte le aree libere, nella misura massima consentita dalle norme di settore inerenti alla sicurezza dell'impianto, con essenze autoctone arbustive ed arboree di ecotipo locale, di provenienza regionale.
- Eliminare tutte le previsioni progettali in sinistra strada della Matina (direzione Gorgoglione), unitamente all'area "ETCFMO" lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno a meno delle opere necessarie per il consolidamento.

**3. Rivestire tutti i muri in calcestruzzo con paramento di pietra naturale ad opus incertum.**

**4. Contenere le dimensioni trasversali delle piste di servizio delle "flow-line" entro metri lineari 12,00 ridotte ulteriormente a metri lineari 8,00 nelle aree boscate.**

**5. Osservare, in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, tutte le "Misure di Mitigazione, Attenuazione e Compensazione" previste nel Progetto Definitivo Interregionale Tempa Rossa e nello Studio di Impatto Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti il contesto territoriale di riferimento.**

**6. Nella fase di esecuzione dei lavori la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire in conformità al disposto dell'art. 186 del D.L.vo n. 152/2006. In caso di suolo contaminato lo stesso, previo caratterizzazione per la classificazione e l'attribuzione del codice CER, dovrà essere trasportato a idoneo impianto di recupero/smaltimento autorizzato.**

**7. Accantonare e preservare il terreno vegetale, ricavato dalle operazioni di scavo, distintamente dagli altri materiali di scavo al fine di riutilizzarlo nelle operazioni di ripristino ambientale.**

**8. Utilizzare, per le opere di ripristino morfologico, idraulico, idrogeologico e vegetazionale, esclusivamente tecniche di Ingegneria Naturalistica con impiego di specie vegetali compatibili con gli habitat locali. Inoltre, nei progetti esecutivi degli interventi di ripristino dovrà essere recepito quanto segue:**

- scotico, accumulo e rimessa in posto del terreno vegetale: poiché spesso il rimescolamento della parte humica con gli strati minerali sottostanti, sovente argillosi, genera il depauperamento delle caratteristiche fisico-idrologiche e organiche del suolo causa prima del mancato o ritardato attecchimento e sviluppo della vegetazione, in previsione dovranno essere stanziate e inserite in elenco

prezzi e nei computi di capitolato idonee risorse finanziarie per l'esecuzione di interventi di ammendamento dei suoli a posteriori quali: fresatura, spargimento di fertilizzanti organici contenenti batteri e micorrize, spargimento di fibre organiche, inglobamento nello strato superficiale di ammendanti fisici (flocculanti, ritentori idrici, ecc.);

- produzione vivaistica: nell'impiego di specie legnose dovranno essere privilegiate quelle arbustive con impiego esclusivo di specie autoctone riferite alle serie dinamiche della vegetazione naturale potenziale. Le piante dovranno essere prodotte in loco con utilizzo di materiale da propagazione (semi, talee ecc...) raccolto in zona. Saranno adottate le tecniche di propagazione e le infrastrutture ed attrezzature dei vivai di Ingegneria Naturalistica; ad esempio: celle climatizzabili a 2 °C - 4 °C e 90% di umidità per il prolungamento stagionale d'uso di piantine e talee, impiego di contenitori allungati tipo fitocella o root-trainers, rispetto ai normali vasetti, riproduzione in contenitore per seme, cespo, propagulo di specie erbacee guida nella ricostruzione di habitat, riproduzione a pieno campo di arbusti autoctoni, ecc...;
- trapianto di arbusti: negli interventi su pascoli arbustati dovrà essere eseguito, ove compatibile con la stagione, l'espianto degli arbusti presenti, che vanno conservati in zolla in cantiere e rimessi a dimora a fine lavori;
- trapianto di alberi d'alto fusto: per singole alberature d'alto fusto di pregio dovrà essere previsto il trapianto istantaneo mediante impiego di idonea tecnica che conservi un sufficiente pane di terra e quantità di radici da garantire l'attecchimento;
- interventi stabilizzanti e consolidanti con tecniche di Ingegneria Naturalistica: per la stabilizzazione ed il consolidamento di aree in erosione dovranno essere privilegiate, ove tecnicamente possibile, le pratiche di Ingegneria Naturalistica;
- piano di interventi di manutenzione delle opere a verde: dovrà essere prodotto, di concerto con la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, un Piano degli interventi di manutenzione e di monitoraggio delle opere di rinaturazione e degli interventi di Ingegneria Naturalistica con riguardo alle tipologie, tempistiche e periodicità degli interventi.

9. Rinaturazione delle postazioni dei pozzi esistenti: Utilizzando le stesse tecniche di cui alla prescrizione n. 8 dovranno essere ripresi, integrati e/o migliorati gli interventi di contenimento e stabilizzazione di tagli e scarpate e quelli vegetazionali inerenti al recupero parziale delle aree delle postazioni dei pozzi esistenti.

10. Nell'area comprendente i Comuni interessati dalla Concessione mineraria "Gorgoglione", a seguito dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A., Autorizzazione Paesaggistica ed A.I.A. per il progetto di che trattasi, dovrà essere realizzato un **Progetto per la definizione della baseline ambientale e sociale territoriale**, contenente:

- la caratterizzazione socio-ambientale del territorio interessato dalle attività estrattive
- la produzione di un inventario naturalistico, secondo le metodologie adottate per i monitoraggi delle Aree Protette in Basilicata

Il progetto si realizzerà con la partecipazione attiva, in tutte le fasi realizzative, degli Enti e dei portatori di interesse del territorio e secondo specifiche tecniche elaborate ed approvate dal Dipartimento regionale Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità. Il progetto verrà finanziato da TOTAL E&P Italia S.p.A. e realizzato dal Dipartimento regionale Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità attraverso l'utilizzo di esecutori esterni terzi e di alta competenza tecnico-scientifica nel settore di riferimento.

11. Nel territorio individuato dalla perimetrazione della Concessione mineraria "Gorgoglione", o ricorrendone la necessità per un ambito maggiore definito dall'A.R.P.A.B., la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà definire di concerto con l'A.R.P.A.B. un **Progetto di Monitoraggio Ambientale** per le diverse componenti ambientali oggetto di esame nello S.I.A. (prevedendo il trasferimento a regime delle reti di monitoraggio in capo all'A.R.P.A.B.) che comprenda, tra l'altro:

- una rete di centraline per il rilevamento della qualità dell'aria che prenda in considerazione oltre agli inquinanti tradizionali (CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, O<sub>3</sub>, Polveri <PM10 e PM2,5>), anche H<sub>2</sub>S, benzene, IPA, SOV, metalli pesanti, con l'impiego di campionatori passivi ed un sistema FT-IR REMOTE SENSING. Dovrà, inoltre, essere sviluppato un modello di diffusione degli inquinanti nell'atmosfera;
- il monitoraggio delle emissioni odorigene con campagne periodiche;
- il monitoraggio del rumore all'esterno del Centro Olio Tempa Rossa con campagne periodiche;
- stazioni di biomonitoraggio (bioindicatori e biosensori) per la verifica del livello di criticità ecologica derivante dall'eventuale contributo degli impianti dell'insediamento. Su questa parte del progetto il proponente dovrà acquisire il parere di un Istituto Scientifico o Ente qualificati nel settore;
- il monitoraggio dello stato degli ecosistemi (basato almeno sui seguenti indicatori: microclima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, morfologie naturaliformi, vegetazione con studio fitosociologico, flora lichenica, macrofauna, microteriofauna, carabidiofauna);

- la raccolta dati da un idoneo numero di stazioni di rilevamento della sismicità naturale e/o indotta nell'area del giacimento petrolifero;
- al fine di monitorare gli eventuali effetti sulla dinamica del contesto geologico dovranno essere realizzati dei capisaldi di livellazione di precisione, opportunamente ubicati, in numero sufficiente a fornire un quadro rappresentativo dell'area del giacimento;
- il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà recepire anche le prescrizioni riportate nel *Capitolo 10. Prescrizioni, monitoraggio, limiti* del Rapporto Istruttorio – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e complessivamente dovrà risultare coerente con dette prescrizioni.

12. I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dovranno essere gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e non recuperabili dovrà avvenire per categorie omogenee.

13. Dovrà essere effettuata, ad intervalli regolari di tempo e di concerto con l'A.R.P.A.B., la verifica e la calibrazione dei sistemi di misura installati ai camini.

14. Dovrà essere definito con Regione e Prefettura un **Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali**.

15. Osservare tutte le prescrizioni riportate nel capitolo 10. **Prescrizioni, monitoraggio, limiti** del Rapporto Istruttorio – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (**Allegato 3**).

16. Entro **5 anni** dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A., Autorizzazione Paesaggistica ed A.I.A. per il progetto di che trattasi, e successivamente all'entrata in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa a **cadenza triennale**, la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà predisporre uno studio mirato alla verifica della disponibilità sul mercato di nuova tecnologia in grado di assicurare livelli emissivi più bassi di quelli autorizzati con detto provvedimento.

17. Entro gli stessi termini della prescrizione precedente, la, di concerto con A.R.P.A.B., dovrà produrre specifici studi mirati alla possibilità di procedere allo smaltimento dei "gas acidi" e delle "acque di produzione" mediante reiniezione in unità geologiche profonde in luogo, rispettivamente, della termodistruzione e del recapito nel Torrente Sauro.

18. La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'inizio dei lavori del **Progetto Definitivo Tempa Rossa** il relativo **Cronoprogramma**, mentre la **documentazione tecnica necessaria e/o i progetti esecutivi comprensivi delle opere di ripristino vegetazionale, geomorfologico, ecc.**, atti a dimostrare il recepimento delle prescrizioni indicate con i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 potranno essere presentati in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'avvio di ogni singola fase del Progetto Tempa Rossa.

19. La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile e prima della messa in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa il **Progetto di Monitoraggio Ambientale** richiamato nella prescrizione n. 11 preventivamente approvato dall'A.R.P.A.B., e il **Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali** richiamato nella prescrizione n. 14. Entro i cinque anni dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A. e di A.I.A. gli studi di cui alle prescrizioni n. 16 e 17;

> di **STABILIRE**, ai sensi del comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 47/1998, in **anni 2** la validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, a far data dall'adozione della presente Deliberazione, **quale termine per comunicare l'effettivo inizio dei lavori di che trattasi**. Trascorso tale termine, per la realizzazione del progetto in parola dovrà essere reiterata la procedura di V.I.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata e documentata del proponente;

> di **STABILIRE** ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, che il **Provvedimento di Compatibilità Ambientale** ha una validità di **5 anni** a far data dall'adozione della presente deliberazione, conclusiva dei dei procedimenti V.I.A., A.I.A. ed Autorizzazione Paesaggistica e che entro tale data dovranno essere ultimati tutti i lavori relativi al progetto di che trattasi. Trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti dovrà essere reiterata la

procedura di V.I.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata e documentata del proponente.

➤ di **DARE ATTO** che l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 29-quater, comma 11, sostituisce ogni altra autorizzazione in materia ambientale, fatta salva la normativa emanata in attuazione della Dir. 96/82/CE (D.L.vo 334/1999 e s.m.i.) in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. In particolare, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha valore di autorizzazione:

1. alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.L.vo n. 152/2006;
2. allo scarico dei reflui industriali sul suolo ed in acque superficiali, ai sensi degli artt. 103 e 105 del D.L.vo n. 152/2006.

➤ di **RICHIAMARE** che l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione della presente Deliberazione, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.L.vo n° 152/2006 (e s.m.i.). Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il gestore, almeno sei mesi prima della data di scadenza della predetta, dovrà presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata apposita domanda, corredata dalla relazione di cui all'art. 29-octies, comma 1, del D.L.vo n° 152/2006 (e s.m.i.);

➤ Di **RICHIAMARE** che l'**Autorizzazione Paesaggistica**, rilasciata con il presente atto ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998, ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione della presente Deliberazione.

➤ di **AFFIDARE** all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.), ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 47/1998 e del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), il compito di vigilare sulla osservanza delle prescrizioni dettate specificando che gli esiti delle attività di vigilanza poste in essere dovranno essere comunicati agli Uffici ed Enti competenti per la loro valutazione e gli eventuali conseguenti adempimenti di competenza derivanti dall'applicazione delle succitate norme in materia di V.I.A. ed A.I.A.

➤ di **DISPORRE** che il gestore dell'impianto esercisca lo stesso in conformità delle prescrizioni sopra riportate ed a quanto definito nell'**Allegato 3** al presente provvedimento;

➤ di **DISPORRE** che il gestore dell'impianto corrisponda, ai sensi della D.G.R. n° 1640/2010:

◆ alla Regione Basilicata, il conguaglio del saldo relativo all'importo stabilito per sostenere le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della domanda di A.I.A., secondo quanto sarà determinato dall'Ufficio Compatibilità Ambientale per la validazione della conformità dell'importo versato rispetto ai criteri indicati dal D.M. 24.04.2008;

◆ all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.), le somme dovute per i successivi controlli previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 aprile 2008 sulla base delle modalità indicate dalla stessa norma;

➤ di **DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.L.vo n° 152/2006 (e s.m.i.), l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) accerta, secondo quanto previsto e programmato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e con oneri a carico del gestore:

a) il rispetto delle condizioni dell'A.I.A. e delle prescrizioni riportate nella presente deliberazione;

b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;

c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ed in particolare che abbia informato l'Ufficio Compatibilità Ambientale regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;

➤ di **EVIDENZIARE** che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);

➤ di **DISPORRE** in capo al gestore l'obbligo di comunicare all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) al Comune di Corleto Perticara e di Guardia Perticara:

- le date di inizio e di ultimazione dei lavori nei tempi dovuti;
- qualsiasi modifica prevista per l'impianto, corredata della necessaria documentazione ai fini della valutazione per l'approvazione preventiva e per l'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o delle relative condizioni, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);

➤ di **RICHIAMARE** che, in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente Atto, i soggetti competenti procederanno a norma dell'art. 19 della L.R. n. 47/1998, dell'art. 29 comma 1 e dell'art. 29-decies, commi 9 e 10, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);

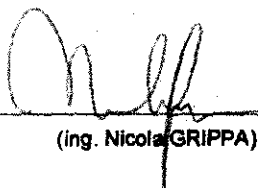
➤ di **STABILIRE** che il presente Atto sostituisce la D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006 avente ad oggetto "L.R. n° 47/98 - GIUDIZIO FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE. D.P.R. n° 120/2003 - PARERE FAVOREVOLE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA. D. L.vo 42/2004 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA. Progetto Interregionale Tempa Rossa. Proponente: TOTAL ITALIA S.p.A.";

➤ di **AFFIDARE** all'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale di:


1. **notificare** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia del progetto valutato ed autorizzato, alla Società Proponente;
2. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Ufficio regionale Urbanistica e Tutela del Paesaggio del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità per gli adempimenti di competenza derivanti dall'applicazione del D.L.vo n. 42/2004 e delle altre norme correlate;
3. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Ufficio regionale Geologico ed Attività Estrattive del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità per gli adempimenti di competenza;
4. **trasmettere** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia del progetto di che trattasi, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) per le competenze derivanti dall'applicazione dell'art. 19 della L.R. n. 47/1998, dell'art. 29 comma 1 dell'art. 29-decies, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
5. **trasmettere** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia del progetto di che trattasi, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente per la vigilanza sull'esercizio dell'impianto;
6. **trasmettere** copia della presente Deliberazione, unitamente ad una copia del progetto di che trattasi, al Comune di Corleto Perticara per gli adempimenti di competenza;
7. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Azienda Sanitaria di Potenza – Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Ambito Territoriale ex A.S.L. n. 2 di Potenza) ed al Comune di Guardia Perticara, per gli adempimenti di competenza;
8. **trasmettere** copia della presente Deliberazione alla Provincia di Matera ed al Comune di Gorgoglione per dovuta conoscenza;
9. **trasmettere** copia della presente Deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed al Ministero dello Sviluppo Economico per gli adempimenti di competenza derivanti dall'applicazione del D.L.vo n. 163/2006 (e s.m.i.)

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

  
(ing. Nicola GRIPPA)

IL DIRIGENTE

  
(dot. Salvatore LAMBIASE)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 21.12.11  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

